



ACCADEMIA
DEL
MEDITERRANEO

ROMA 1958

Unità mediterranea

« Così come noi ci proponiamo di trarre dal ricordo del passato gli elementi comuni fra tutte le civiltà mediterranee noi ci proponiamo di trovare i motivi di unione spirituale tra i popoli che attualmente vivono sulle rive del Mediterraneo.

Considerando il Mediterraneo un lago eurafriano che unisce tra loro i popoli rivieraschi noi consideriamo con particolare interesse il confluire sulle sponde di questo mare, di due mondi: il mondo islamico — le cui propaggini si estendono sino al lontano Pakistan — ed il mondo latino che, riallacciandosi con l'America Latina, giunge sino alla lontana Argentina ».

« Se è vero che qualcosa è rimasto inespresso nel campo del pensiero umano in questo nostro procelloso secolo, non è men vero che noi serviamo la causa dell'umanità nell'accingerci a dare volto, quale corrente di pensiero artistico, letterario, scientifico, a quanto l'uomo del nostro secolo non ha ancora saputo rivelare a se stesso e di se stesso ».

Alliata di Montereale - Discorso inaugurale del I Convegno Internaz. di Studi Mediterranei, Palermo 11 giugno 1951.

« La ricerca dei motivi unitari della civiltà mediterranea che si riallacciano tra loro nel tempo e nello spazio è la ragion d'essere della nostra fatica e questi motivi unitari ricorrono continuamente in questa nostra Sicilia che può ben definirsi punto di incontro di civiltà ».

« Mediterranei e mediterraneizzati popoli rivieraschi e popoli che al Mediterraneo sono legati poichè dal Mediterraneo hanno assorbito di riflesso la loro civiltà e perchè attraverso la proiezione della loro civiltà verso il Mediterraneo hanno contribuito a formare la stessa civiltà mediterranea, costituiscono indubbiamente ancor oggi una poderosa forza di riserva per l'avvenire del mondo ».

« La solidarietà mediterranea deve a nostro avviso trascendere la sua funzione di elemento base per gli scambi mediterranei per essere la base spirituale di una intesa africana così come indubbiamente nei secoli scorsi essa fu già elemento di intesa e di fusione fra cristiani e musulmani ».

Alliata di Montereale - Prolusione ai lavori del Congresso Internaz. di Studi Mediterranei, Palermo 15 marzo 1953.

« Plantéese el problema social europeo en términos de desemboque de la población, en exuberancia, hacia las zonas más atrasadas del Continente negro; organícese una gigantesca corriente emigratoria de treinta millones de europeos hacia Africa; plantéese en el comun denominador; organizar el balance hombre-recursos naturales... ».

« Dése posibilidad a los africanos menos adelantados de mejorar sus condiciones de vida, participando activamente en este proceso de valuación del Continente negro. Reconózcase a estos pueblos europeos, que en Africa han prodigado ingenio y trabajo, el derecho derivante de esta su aportación, y lléguese, al fin, a un congreso eurafriano, que regule la vida de este complejo de energías dirigidas hacia el más noble fin que el hombre pueda imponerse: el bien de la Humanidad ».

Alliata di Montereale - Conferencia pronunciada en la Escuela de Idiomas de Madrid el 24 Febrero de 1955.

« L'Accademia del Mediterraneo dovrà alimentare una corrente di pensiero filosofica ed artistica "mediterranea" in opposizione con le contingenti e decadenti forme d'arte e di pensiero che trovano nell'esistenzialismo la loro condanna e che rappresentano soltanto la parte deteriorata della civiltà contemporanea ».

Alliata di Montereale - Discorso inaugurale del Convegno Internazionale di Sanremo, 16 novembre 1955.

« Noi auspichiamo una più intima collaborazione tra il mondo cattolico ed il mondo islamico destinata, sul piano spirituale a costituire una comune difesa contro il materialismo ateo e sul piano politico a realizzare una intesa fra le nazioni latine e quelle arabe nello spirito della comune difesa dei diritti umani minacciati ».

Alliata di Montereale - Discorso inaugurale della V Sessione dell'Accademia del Mediterraneo - Campidoglio, 16 marzo 1957.

« In un mondo nel quale la collaborazione internazionale caratterizza ogni giorno di più la vita dei popoli, la politica estera finisce per acquisire, nei suoi riflessi sulla politica interna ed economica, un valore determinante ».

« Trasfondere alle future classi dirigenti dei paesi mediterranei lo spirito dell'amicizia e della solidarietà mediterranea ed una più completa conoscenza della cultura italiana significa rafforzare in quelle nazioni amiche il nostro prestigio di nazione guida nel Mediterraneo ».

Alliata di Montereale - Discorso pronunciato alla Camera dei Deputati nella seduta del 14 ottobre 1957.

« Nous pouvons désormais affirmer d'après le jugement de nombreux hommes d'état et de science que la conscience de l'unité méditerranéenne est devenue une réalité et que le mérite en revient à l'activité de l'Académie de la Méditerranée et à tous ceux qui en font partie ».

« N'oublions pas que la Méditerranée a été, de tous temps, le berceau de la civilisation et le point de concentration des pays liés à cette mer par de liens culturels et commerciaux. Pont naturel entre l'Europe, l'Afrique et l'Asie Mineure, la Méditerranée par sa force éternelle d'expansion, a transformé les peuples de la côte en peuples de la mer et les a poussés sans cesse vers de rives lointaines à la recherche de nouveaux modes. Malgré les siècles, son pouvoir de diffusion universelle, dû à sa civilisation millénaire, demeure intact, se renouvelle et se transforme sans jamais s'épuiser. Ce sont les grands penseurs et philosophes méditerranéens auxquels le monde entier doit la formation de la civilisation et de la culture occidentales: seule une civilisation méditerranéenne renouvelée et dérivant de l'intégration des forces spirituelles et des possibilités matérielles des pays pourra encore une fois faire prévaloir les valeurs de l'esprit et de la culture ».

Alliata di Montereale - Discours prononcé à la Séance inaugurale de la 5ème Conférence Générale tenue à la Maison de l'U.N.E.S.C.O. à Paris le 28 septembre 1957.

Dal Centro Studi all'Accademia del Mediterraneo

Quando nel febbraio del 1945 Radio - Palermo annunciava che un gruppo di docenti, studiosi, artisti e scrittori aveva promosso la costituzione di un Centro di Studi, i promotori erano consapevoli che questo non era che il primo passo di un lungo ed arduo cammino.

Sorto con un preciso programma, il Centro si proponeva di riallacciare le relazioni fra associazioni, istituti e studiosi italiani e stranieri, divenendo un efficace strumento di attiva collaborazione internazionale nel campo della cultura e dell'arte.

Entusiastiche ed autorevoli furono le adesioni, tra le quali quelle dell'Emiro Abdullah, re di Transgiordania e dei più noti esponenti della cultura internazionale. Si che, a meno di un anno dalla costituzione, l'Avv. Gramatica di Bellagio, Vice Presidente e delegato del Centro Studi alla Conferenza internazionale del Lussemburgo, poteva citare la nostra iniziativa come primo attestato dell'opera di fratellanza universale che animava gli Italiani, ricordando in quell'occasione, il primo esperimento fatto subito dopo la guerra e cioè la creazione a Palermo del Centro Italiano di Studi, costituito « mentre ancora fumava la battaglia ». E la notizia destava l'applauso di tutti i presenti.

Concretatasi sul piano internazionale, in una fitta quanto operosa rete di scambi culturali e, in Italia, in una nutrita serie di manifestazioni, corsi, conferenze e concerti, l'attività del Centro Studi assumeva un più deciso ed impegnativo orientamento, quando l'On. Alliata di Montereale, ne favoriva la vita e lo sviluppo accettandone, in seguito alla partenza dalla Sicilia dell'On. Aldisio che ne deteneva la carica, la presidenza onoraria.

Con la pubblicazione del bollettino « Mondo Arabo » della rivista « Rassegna Mediterranea » e dei « Quaderni di cultura » iniziative queste volute dall'On. Alliata, veniva chiaramente manifestato il nuovo orientamento mediterraneo dell'attività del Centro.

Nell'articolo « Eurafica », apparso nel primo numero della Rassegna Mediterranea, articolo che indicava i punti programmatici e gli orientamenti della nuova attività, l'On. Alliata poneva l'accento sulla funzione squisitamente mediterranea del nostro paese, richiamando l'attenzione dei dirigenti della politica italiana su quei problemi che soltanto oggi, alla distanza di alcuni anni, sono divenuti elemento determinante della nostra politica internazionale.

Gli unanimi consensi, che nei paesi rivieraschi e nelle terre più lontane permeate, nei secoli, dalla civiltà mediterranea in espansione ebbe tale orientamento, rispondente ad una universalmente riconosciuta necessità, per il nostro paese, di ripresa della sua funzione mediterranea, consenti-

rono ai dirigenti del Centro Studi la realizzazione di una iniziativa a largo respiro internazionale che coronò felicemente lunghi anni di consapevole ed operosa fatica.

Il Congresso Internazionale di Studi Mediterranei svoltosi nel giugno del 1951 a Palermo, costituì oltre che il coronamento di tutta una serie di più modeste manifestazioni promosse dal Centro in varie città d'Italia, la Magna Carta della rinata coscienza mediterranea, materializzatasi nella costituzione dell'Accademia del Mediterraneo promossa e voluta dagli insigni studiosi presenti al Congresso.

Questa felice iniziativa, la prima in Italia realizzata nel dopoguerra ad additare alle genti la funzione del nostro Paese nel Mediterraneo, dava il la a tutta una serie di opportune quanto felici iniziative tendenti ad approfondire determinati settori di attività e di studi che nel Congresso di Palermo avevano trovato la loro prima ed indicativa trattazione.

ARMANDO TRONI

Le mozioni conclusive del 1. Congresso di Studi Mediterranei e la costituzione dell'Accademia del Mediterraneo

Nella seduta di chiusura del 1° Congresso Internazionale di Studi Mediterranei, svoltosi dell'11 al 13 giugno 1951 nel Grand Hotel Villa Igea a Palermo, sotto la Presidenza Onoraria dell'on.le Vittorio Emanuele Orlando e quella effettiva dell'on. Giovanni Alliata di Montereale, con la partecipazione di oltre 60 studiosi di 15 Nazioni, l'Assemblea approvava alla unanimità le seguenti mozioni conclusive:

Constatato, in base alle relazioni e alle comunicazioni di studiosi di ogni Paese, che le culture fiorite sulle sponde del Mediterraneo e di qui largamente irradiatesi verso tre continenti rappresentano in sostanza manifestazioni di unica cultura tramandatesi di Era in Era e di gente in gente e da ognuna di queste integrata e atteggiata secondo il suo particolare genio, ma in una continuità di tradizioni e di sviluppo che lascia intatta l'impronta della comune origine e la mantiene una nella felice sua varietà;

Considerato che, come prova il corso di tutta la storia e oggi più che mai si

constata, alla fondamentale comunione dei motivi culturali e degli impulsi spirituali corrisponde una esigenza di più stretta unità;

Su proposta dei Presidenti e dei Relatori generali delle quattro Sezioni:

Fa voti

che l'istituenda Accademia Mediterranea ponga tra i suoi compiti fondamentali: quello di promuovere concrete intese fra gli studiosi dei Paesi mediterranei, perchè nella loro attività culturale mantengano viva la coscienza di questa fondamentale comunanza di civiltà, in modo da rendere sempre più cordiali, concordi nei fini ed efficienti, i rapporti fra i popoli mediterranei.

In attuazione del programma prestabilito, con atto notarile firmato dal Presidente Generale, dai Presidenti e Relatori di sezione, dal Segretario Generale e da una rappresentanza dei Congressisti dei vari Paesi è stata deliberata la costituzione dell'Accademia Internazionale del Mediterraneo.

ACCADEMICI D'ONORE

S.E. ENRICO DE NICOLA già Capo dello Stato e Presidente del Senato; S.E. ANTONIO DE OLIVEIRA SALAZAR, Presidente del Consiglio dei Ministri del Portogallo; S.E. Dr. GIULIO ANDREOTTI, Ministro delle Finanze; S.E. EDOUARD BONNEFOUS Ministro delle P.P.TT. di Francia; On. Avv. PIETRO CASTIGLIA già Assessore alla Pubblica Istruzione della Regione Siciliana; S.E. PAOLO CUNHA, Ministro degli Esteri del Portogallo; On. Dr. FRANCESCO MARIA DOMINEDO, già Sottosegretario agli Esteri; On. Prof. GIUSEPPE ERMINI già Ministro della P.I.; S.E. Prof. GAETANO MARTINO già Ministro degli Esteri; Sen. DIEGO LUIS MOLINARI Presidente della Commissione degli Esteri al Senato argentino; S.E. il Conte EMILIO DE NAVASQUES y RUIZ DE VELASCO Ambasciatore di Spagna a Roma; S.E. PAOLO EMILIO TAVIANI, Ministro della Difesa; S.E. JAMES TORRES BODET, Ambasciatore, già Ministro degli Esteri del Messico, già Direttore Generale dell'UNESCO.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

On. Prof. GIOVANNI F. ALLIATA Principe di Montereale, Deputato al Parlamento

Consiglieri

Prof. ANGEL ALVAREZ DE MIRANDA già Direttore dell'Istituto Spagnolo di Lingua e Letteratura di Roma; Sen. Prof. RAFFAELE CIASCA dell'Univ. di Roma, Presidente dell'Istituto per l'Oriente; On. Dr. ENRICO INSABATO, Direttore del Centro Oriente Occidente; S.E. Prof. ERNESTO KOLIQLI, dell'Univ. di Roma, già Ministro della P.I. d'Albania; Prof. LEO MAGNINO dell'Univ. di Roma, Segr. Gen. dell'Istituto Internazionale Problemi Etnici; Prof. ANTONINO PAGLIARO, Ordinario di Glottologia dell'Univ. di Roma, Membro del Consiglio Superiore della P.I.; S.E. Dr. ORAZIO PEDRAZZI, Ambasciatore, giornalista; Prof. NICCOLO RODOLICO, Professore emerito dell'Università di Firenze, Accademico dei Lincei; Avv. GINO SOTIS, Presidente dell'Istituto Intern. di Studi Sociali, di Psicologia dei Popoli e di Diritto matrimoniale, Dr. ARMANDO TRONI, Cancelliere.

Presidenti delle Classi

Lettere e Arti: Prof. MAURICE MIGNON (FRANCIA), Direttore del « Centre Méditerranéen » di Nizza.

Scienze Storiche e Geografiche: Prof. FRANZ BABINGER (GERMANIA), Ordinario dell'Università di Monaco di Baviera, Accademico dei Lincei.

Scienze Giuridiche Morali Politiche e Sociali: S.E. Prof. EMILE TYAN (LIBANO), Ministro della Giustizia, Professore nell'Univ. di Beirut.

Scienze Fisiche Matematiche Biologiche e Mediche: Prof. GIORGIO JOACHIMOGLU (GRECIA), Presidente dell'Accademia di Atene.

Economia e Tecnica: Prof. HULKI EREM (Turchia), Rettore dell'Univ. di Istanbul.

ACCADEMICI TITOLARI

Prof. MARIO ALLARA Rettore della Univ. di Torino; Prof. ROBERTO ALMAGIA' Direttore dell'Istituto di Geografia dell'Univ. di Roma, Accademico dei Lincei; Professor MOSES BENSABAT AMZALAK Rettore dell'Univ. di Lisbona; Prof. ETTORE ANCHIERI Ord. di Scienze politiche dell'Univ. di Padova; Gen. JEAN PIERRE ANDRE dell'« Académie des Sciences d'Ouere-Mer »; Prof. ROBERTO ANDREOTTI Direttore dell'Istituto di Storia Antica dell'Univ. di Torino; Prof. VINCENZO ARANGIO RUIZ, Direttore dell'Istituto dei Diritti dell'Oriente Mediterraneo, dell'Univ. di Roma, Presidente dell'Accademia dei Lincei; Prof. PAOLA MARIA ARCARI Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Univ. di Cagliari; Prof. FELICE BATTAGLIA già Rettore dell'Univ. di Bologna; S.E. Dr. ABDELATIF BEN JELLOUN Governatore della provincia di Tangeri; S.E. Dr. GIULIO BERARDELLI Primo Presidente di Corte d'Appello, a riposo; Professor RATIP BERKER del « Bureau de Coopération Scientifique de l'UNESCO » di Istanbul; Professor FRANCESCO BIONDOLILLO Docente di Letteratura Italiana dell'Univ. di Roma; Professor IZZET BIRAND Rettore dell'Univ. di Ankara; Prof. KEMALEDDIN BIRSEN Ord. di Diritto Civile dell'Univ. di Istanbul; Prof. CLAAS BLEEKER Ord. di Storia delle Religioni dell'Univ. di Amsterdam; Ing. FERNAND BLONDEL Presidente della « Confédération des Sociétés Scientifiques Françaises »; Prof. ALESSIO BOMBACI Ord. di Lingua turca dell'Istituto Univ. Orientale di Napoli; Prof. VITTORE BRANCA Ord. di Letteratura Italiana dell'Univ. di Padova, Segr. Gen. della Fondazione Giorgio Cini; Prof. MICHELE BUSIRI VICI Architetto; Prof. EMILIO BUSSI Ord. dell'Univ. di Cagliari; S.E. Ing. FAUD CABASI Sottosegretario delle Comunicazioni del Governo Libico; S.E. Dr. FRANCESCO SAVERIO CAROSELLI Governatore di colonia, africanista; S.E. Dr. ENRICO CERULLI Ambasciate, Orientalista; Prof. CHARLES CHAMUSSY Rettore dell'Univ. S. Giuseppe di Beirut; S.E. ALFREDO CIOFFI dell'Univ. di Roma, Primo Presidente On. della Corte di Cassazione; Prof. CARMELO COLAMONICO Direttore dell'Istituto di Geografia dell'Univ. di Napoli; S.E. GIULIANO CORA Ambasciatore, Presidente del Centro di Studi Coloniali dell'Univ. di Firenze; Prof. GUSTAVO CORDEIRO RAMOS Ord. di Filologia dell'Univ. di Lisbona; Prof. RAFFAELE CORSO Ord. di Etnografia dell'Istituto Univ. Orientale di Napoli; Prof. DAVID COWAN Ord. di Arabo nella Univ. di Londra; Prof. PAOLO D'AGOSTINO ORSINI Docente dell'Univ. di Roma; Professor GIOTTO DAINELLI Docente universitario, Esploratore; Prof. GIUSEPPE MENOTTI DE FRANCESCO Rettore dell'Univ. di Milano; Prof. ARDITO DESIO Direttore dell'Istituto di Geologia dell'Univ. di Milano; Prof. TEODORO D'IPPOLITO dell'Univ. di Bologna; Prof. FEHIM FIRAT Rettore dell'Univ. di Istanbul; S.E. Dottor ANDRE FRANCOIS PONCET Ambasciatore di Francia, Membro dell'« Académie française »; Prof. BRUNO FRANCOLINI Docente di Geografia politica ed Economica dell'Univ. di Firenze; Prof. GIUSEPPE FRISELLA VELLA Direttore dell'Istituto di Economia Politica dell'Univ. di Palermo; Prof. ETTORE GABRICI dell'Univ. di Palermo; Prof. FRANCESCO GABRIELLI Ord. di Lingua e Letteratura araba dell'Univ. di Roma; Accademico dei Lincei; Conte RENATO CALLEANI D'AGLIANO diplomatico; Prof. GALLO GALLI dell'Univ. di Torino; Prof. Fr. AGOSTINO GEMELLI Rettore dell'Univ. Cattolica del Sacro Cuore di Milano; Prof. GIULIO GERMANUS Ord. dell'Univ. di Budapest; Prof. LUIGI GIANNITRAPANI Docente di Geografia dell'Univ. di

(continua a pag. 12)



Convegni e congressi internazionali promossi dall'Accademia

1) Convegno Internazionale di Studi Mediterranei.

Palermo — Villa Igica — 11-13 giugno 1951.

Sotto la Presidenza Onoraria di S.E. Vittorio Emanuele Orlando, la Presidenza effettiva dell'On. P. pe G. Alliata di Monreale e la partecipazione di oltre 60 studiosi di 14 Paesi. Segretario Generale: dr. Armando Troni.

2) Prima sessione ordinaria dell'Accademia.

Roma — Sala Capizucchi 9-12 novembre 1952 — Tema libero.

Presidenza: On. Prof. G. Alliata di Monreale; Prof. Roberto Almagia; Prof. A. Alvarez de Miranda; Sen. Prof. R. Ciasca; Prof. L. Magnino; Prof. Biagio Pace; Prof. Antonino Pagliaro. Segretario Generale: dr. Armando Troni, Cancelliere dell'Accademia.

3) Seconda sessione ordinaria.

Palermo — Circolo del Mediterraneo — 19 marzo 1953.

O.d.g.: « Esame della situazione in relazione al Congresso promosso dal Centro per la Cooperazione Mediterranea ».

Presidenza: On. Prof. G. Alliata di Monreale; Prof. Franz Babinger; Prof. E. Koliqi; Prof. A. Von Jvanka; dr. Arthur Pellegrin; Prof. M. Rosa de l'Académie Méditerranéenne di Nizza; Sig.a Barbara Teodoropulos Livada. Segretario Generale: dr. A. Troni

4) Sessione straordinaria per la celebrazione del IV Centenario della città di San Paolo.

Roma — Sala della Protomoteca in Campidoglio — 8 febbraio 1954.

Oratori ufficiali (nell'ordine): Prof. Ing. S. Rebecchini, Sindaco di Roma; On. Prof. G. Alliata di Montereale, Pres. dell'Accademia; S.E. C. Alvez de Souza, Ambasciatore del Brasile; S.E. l'On. Prof. F. M. Dominco, Sottosegretario agli Esteri; S.E. l'Ambasciatore dr. Ugo Sola; Prof. S. Buarque de Hollanda; dr. V. Querel; dr. Aranjó Castro; avv. G. Tomazzoli; Prof. Leo Magnino.

5) Convegno Internazionale di studi sul Mar Nero.

Roma — Sala Capizucchi — 26-27 ottobre 1954.

Presidente: On. Prof. G. Alliata di Montereale; *Relatori*: On. Dr. E. Insabato; Dr. M. Popescu; Prof. K. Sabri Kelevi; Prof. D. Andrijenski; P. G. Abkhasi; S.E. l'Ambasciatore A. Giannini; Prof. J. Studinsky.

6) Terza sessione ordinaria: Convegno Internazionale di studi sui rapporti tra Cattolicesimo ed Islam.

Roma — Villa Lubin — 18-19-20 dicembre 1951.

Presidente: On. Prof. G. Alliata di Montereale; *Segretario Generale*: dr. Armando Troni; *Oratori*: Gen. J. P. André; dr. Ismail Balie; Prof. P. Bellat; Prof. E. Bussi; dr. A. Cicchitti Suriani; Prof. B. Francolini; On. dr. E. Insabato; dr. S. Introna; Prof. A. von Jvanka; Prof. S. Nava; Prof. J. V. de Pina Martins; On. E. Telhay
Messaggio ufficiale di S.E. H. Qureshi, Ministro dell'Educazione Nazionale del Pakistan.



7) Quarta sessione ordinaria: Convegno Internazionale su: «Arte cultura e turismo nel Mediterraneo».

Sanremo — Salone dei Convegni — 16-17-18 novembre 1955.

Presidente Generale: On. Prof. G. Alliata di Montereale; *Presidente del Comitato dei Relatori*: Prof. E. Koliqi; *Segretario Generale*: dr. Armando Troni.

Messaggio ufficiale di S.E. il Luog. di Gran Maestro del S.M. Ordine di Malta.

Commissioni: a) *Arti plastiche e figurative* - Pres.: Prof. F. Biondolillo; Relatore: Prof. Carlo Belloli di Seriate; b) *Unità mediterranea* - Pres. Generale Ing. G. Mazzei; Relatore: Prof. P. D'Agostino Orsini di Camerota; c) *Scambi mediterranei e Turismo* - Pres. Prof. N. Rodolico; Relatore dr. Vittore Querel. *Oratori*: G. Falgas (Spagna); S.E. Gen. Pesenti (Italia); Prof. W. Sas-Zaloziecky (Germania); Saad Al Tai (Iraq); Prof. Ismail Husmi al Rahabi (Siria); Naber Ibrahim (Giordania); Murad Ousta (Palestinese); Shafki Khamil (Egitto); Antoine Samaha (Libano); dr. Mircea Popescu (Romania); ecc.

8) Quinta sessione ordinaria: Unità Mediterranea — Mercato comune ed Eurafica.

Roma — Sala della Protomoteca in Campidoglio — Salone del Circolo della Stampa — 15-16-17 marzo 1957.

Alla Presidenza: On. Prof. G. Alliata di Montereale, Pres. dell'Accademia; Sen. U. Tupini, Sindaco di Roma; Ministro Mario Conti, Dir. Gen. Relaz. Culturali del Ministero degli Esteri; Prof. M. Mignon, del Centre Méditerranéen di Nizza. *Segr. Gen.*: dr. A. Troni, Cancelliere.



Quinta Sessione ordinaria - Seduta inaugurata nella sala della Protomoteca in Campidoglio.



9) Quinta sessione: Congresso Internazionale sul tema: «Les grands voyages qui relient les méditerranéens d'Orient et d'Occident».

Parigi — Maison de l'U.N.E.S.C.O. — 28-29-30 settembre 1957.

Presidenza: On. Prof. G. Alliata di Montereale, Pres. dell'Accademia; S.E. il Ministro dr. Edouard Bonnefous; dr. Nadjin Bammate, rapp. del Direttore Gen. dell'UNESCO. *Segr. Generale:* dr. Armando Troni.

Relatori: Dr. Willem van Balen, inviato del Min. della P.I. di Olanda; Prof. Paul Goubert, S.J., del Pont. Ist. Orientale; Gen. J. P. André; S.E. il Gen. U. Tabellini; Prof. Berthold Rubin; Prof. A. Von Jvanka; Prof. R. H. Gelden; Avv. Maria Bassino; Prof. J. Mousnier; M.D.W. Jeffrays. *Interventi:* S.E. l'Ambasciatore A. Bustamante (El Salvador); S.E. il Ministro Doud Ammoon (Libano); On. G. Baccarini (Italia); dr. B. Citroen (Olanda); Ministro N. Dano (Romania); Prof. A. Dayn, Doyen de la Fac. Lib. de Paris; On. Esteban Martinez (Spagna); Prof. R. Vaucher (Svizzera); dr. Erik Nandrup (Norvegia); Prof. A. Mirambel della Sorbona; Prof. J. Perez Villanueva e dr. M. Torra Balari (Spagna); Sig.ra G. L. Giuliani Olzewska, Sig.ra E. Haas (Germania), ecc.

Il Congresso si è concluso con un vibrante discorso pronunciato dal V. Presidente del Consiglio Municipale di Parigi, in occasione del ricevimento offerto nei sontuosi, storici saloni dell'Hotel de Ville in onore dei partecipanti ai lavori, che hanno anche firmato il « libro d'oro ».

Riconoscimento Internazionale all'Accademia del Mediterraneo

Particolare rilievo merita il riconoscimento ottenuto dall'Accademia del Mediterraneo, da parte del 2° Congresso Internazionale di Studi e Scambi Mediterranei svoltosi nel Maggio del 1953 a Palermo per iniziativa della Regione Siciliana, e del Centro di Cooperazione Mediterraneo sotto gli auspici del Ministero degli Affari Esteri, con la partecipazione di delegazioni ufficiali dei seguenti Paesi: Egitto, Francia, Giordania, Grecia, Iraq, Italia, Libano, Libia, San Marino, Santa Sede, Siria, S.M. Ordine di Malta, Spagna, Turchia e Yemen e di osservatori dell'Arabia Saudiana, Austria, Gran Bretagna, Germania, Iran, Pakistan e Stati Uniti.

Oltre all'Accademia del Mediterraneo, hanno partecipato al Congresso numerosi Enti ed Istituti: l'UNESCO, l'Istituto Internazionale per la Unificazione del Diritto Privato, l'Accademia Egiziana, l'Università di Atene, l'Istituto Storico Germanico, l'Accademia dei Lincei, l'Istituto per l'Oriente, il Centro Italo-Arabo, l'ISMEO, l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, il Pontificio

Istituto di Studi Orientali, il Centro di Studi Albanesi ed altri.

Nella seduta plenaria di chiusura, le Delegazioni ufficiali dei vari Paesi, hanno infatti votato la seguente mozione:

« Le 2.me Congrès International des Etudes et des Echanges Méditerranéens, en consideration des mérites acquis par l'Académie Internationale de la Méditerranée — que dès 1951 a levé à Palerme le drapeau idéal de la collaboration méditerranéenne — salue dans l'Académie même une des plus hautes expressions de la culture méditerranéenne ».

La mozione, presentata dal Delegato spagnolo don Emilio Garrigues e calorosamente appoggiata dal Delegato della Giordania, on. Tukan, è stato il primo e non ultimo pieno riconoscimento dei vari rappresentanti ufficiali esteri nei confronti dell'Accademia, della sua internazionalità e dell'opera svolta dal suo Presidente, on. G. Alliata di Montereale, pioniere ed assertore convinto della collaborazione mediterranea.

L' o. d. g. Alliata di Montereale « Per una politica mediterranea », votato alla Camera

Auspicio che l'Italia si renda promotrice di concrete intese tra i Paesi mediterranei, l'On. Alliata di Montereale ha presentato, alla Camera dei Deputati, il seguente o.d.g. « per una politica mediterranea »:

« La Camera,

considerata la funzione mediterranea dell'Italia che fu in tutti i tempi naturale punto d'incontro delle nazioni rivierasche così come il Mediterraneo fu a sua volta culla di civiltà e centro di convergenza per le nazioni ad esso collegate da correnti di pensiero e da traffici commerciali;

nel riaffermare il principio secondo il quale non potrà essere — ancora una volta — che una civiltà mediterranea, derivata da una integrazione delle risorse naturali ed umane e da un'osmosi dei valori etici e storici dei paesi mediterranei, a guidare l'umanità sulla via del progresso e della pace;

auspica

che l'Italia si renda promotrice di concrete intese tra i paesi mediterranei

affinchè attraverso trattati economici ed accordi politici venga rafforzata la cooperazione già in atto sul piano della cultura;

che l'intesa europea possa trovare in una più ampia intesa eurafriana la sua naturale evoluzione e che l'Italia possa validamente contribuire ad instaurare vincoli di operante solidarietà mediterranea fra le nazioni latine e quelle arabe;

impegna infine il Governo

a potenziare l'azione delle organizzazioni e degli istituti di alta cultura, l'attività dei quali ha già contribuito al riconoscimento, sul piano internazionale, dei valori della civiltà mediterranea, organismi ed istituti questi che dovranno in avvenire creare le premesse per una sempre più intensa cooperazione tra le nazioni mediterranee ».

L'o.d.g. Alliata di Montereale, accettato dal Ministro degli Affari esteri, è stato approvato dalla Camera dei Deputati (14 giugno 1956).

(segue da pag. 6)

Firenze: Dr. JACQUES EMMANUEL GODCHOT già del Dipartimento di Scienze Sociali dell'UNESCO, Incaricato di Conferenze dell'Univ. di Parigi; Prof. PAUL GOUBERT del Pontificio Istituto Orientale; Sen. TERESIO GUGLIELMONE Presidente dell'Istituto Ital. per l'Africa e del Gruppo Interparlamentare pr l'Africa; S.E. FRANCESCO JACOMONI DI SAN SAVINO Ambasciatore; Prof. ANDRE von JVANKA Ord. dell'Univ. di Graz; Prof. HASSAN KABALAN Presidente di Sezione alla Corte di Cassazione di Beirut; Prof. BRUNO LAVAGNINI Direttore del Seminario di Filologia Classica dell'Univ. di Palermo; On. Avv. TOMMASO LEONE MARCHESANO già Deputato; S.E. Prof. ALESSANDRO LESSONA dell'Univ. di Roma; S.E. JOHN DAVIS LODGE Ambasciatore degli Stati Uniti a Madrid; S.E. Avv. FALCONE LUCIFERO Ministro della Real Casa; S.E. On. LEONE MACCAS già Ministro del Commercio di Grecia; S.E. KHALIL MARDAM BEY Presidente dell'Accademia Siriana; Prof. JULIO MARTINEZ DE SANTA OLALLA Ord. dell'Univ. di Madrid; Prof. BRUNO MINOLETTI dell'Univ. di Genova, Vice Presidente del Consiglio Superiore della Marina Mercantile; Prof. JVAN MIRTSHUK Rettore dell'Univ. Ucraina di Monaco; Prof. ANGELO MONTEVERDI Preside della Facoltà di Lettere dell'Univ. di Roma; S.E. Prof. MARTINO MARIO MORENO Ministro a Khartoum; Prof. JEAN MORINI COMBY Direttore dell'Istituto Superiore di Commercio di Montpellier; Prof. ARIF MUFID MANSEL Ord. di Archeologia dell'Univ. di Istanbul; Gen. GUGLIELMO NASI Orientalista; Prof. SANTI NAVA Ord. di Storia dei Trattati dell'Univ. di Siena; Prof. LEONE PACINI Direttore dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli; On. Prof. GIUSEPPE PAPA D'AMICO Docente dell'Univ. di Palermo; Prof. GIUSEPPE UGO PAPI Rettore dell'Univ. di Roma; S.E. Fra' ERNESTO PATERNO CASTELLO Luogotenente di Gran Maestro S.M.O.M.; Professor LUIS (de) PINA Rettore dell'Univ. di Oporto; Ammiraglio GUIDO PO già Direttore dell'Ufficio Storico della Marina; Prof. MARIO PONCE DE LEON Consigliere Culturale dell'Ambasciata di Spagna presso la S.S.; Prof. ERNESTO PONTIERI Rettore dell'Univ. di Napoli; Dr. COSTANTE PROSPERO Economista; S.E. Prof. ISHTA Q HUSAIN QURESHI già Ministro della P.I. del Pakistan; Prof. SEGISMUNDO ROYO VILLANOVA Rettore dell'Univ. di Madrid; Professor BERTHOLD RUBIN dell'Univ. di Berlino; Prof. AHMAD SAMMAN Rettore dell'Univ. di Damasco; Prof. FRANCESCO SAPORI dell'Univ. di Roma, Direttore di « Mediterraneo »; Prof. MICHELE SCIACCA Direttore Istituto di Filosofia dell'Univ. di Genova; Prof. BEDI SEHSUVAROGU Docente dell'Univ. di Istanbul; Prof. FRANCESCO SENISE, Biologo; Prof. GIANDOMENICO SERRA Ord. di Glottologia dell'Univ. di Napoli; Prof. ITALO SICILIANO Rettore dell'Istituto Univ. di Venezia; Prof. SUAT SINANOGLU dell'Univ. di Ankara; S.E. CHRISTO STATEFF già Ministro; Prof. GIUSEPPE TUCCI dell'Univ. di Roma Presidente dell'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente; Prof. LAURA VECCIA VAGLIERI Ord. di Lingua e Letteratura araba dell'Istituto Univ. Orientale di Napoli; On. Prof. GIUSEPPE VEDOVATO Docente di Storia dei Trattati dell'Univ. di Perugia Deputato; Direttore della Rivista di Studi Politici Internazionali; Prof. SABATO VISCO dell'Univ. di Roma; Prof. FRANCESCO VITO Ord. di Economia dell'Univ. di Milano; S.E. Dr. EKREM VLORA Docente universitario già Ministro del Governo albanese; On. Prof. MICHELE VOCINO Consigliere di Stato già Deputato al Parlamento; Prof. GIORGIO ZORAS dell'Univ. di Atene.



L'ACCADEMIA IN MAROCCO

Al fine di favorire la realizzazione di più concrete intese con i Paesi arabi, nel quadro della intensificazione degli scambi culturali internazionali, l'Accademia del Mediterraneo ha inviato, in Marocco, nel luglio del 1957 una propria delegazione ufficiale.

Accolta, al suo arrivo a Tangeri, da autorità, giornalisti e da una rappresentanza del Comité d'Initiative, la delegazione ha partecipato ad una serie di manifestazioni culturali organizzate dal Comité d'Initiative di Tangeri.

Nei pittoreschi locali del Gandori, si è poi svolta, con la partecipazione di S.E. l'Amb. Abdelatif ben Jellun, Governatore di Tangeri e degli esponenti degli Enti culturali dei Paesi rivieraschi, la « Giornata Mediterranea » promossa dall'Accademia nel quadro della « Quinzaine culturelle ».

A Rabat, dopo aver partecipato ad un ricevimento offerto dall'Ambasciata di Italia, la Delegazione dell'Accademia è stata ricevuta, al completo, dal Ministro degli Affari Esteri del Marocco. Successivamente l'On. Alliata e il Dr. Troni rispettivamente Presidente e Cancelliere dell'Accademia, accompagnati dall'Am-

basciatore d'Italia, S.E. Bova Scoppa, sono stati ricevuti in udienza particolare da S.M. il Sultano che si è vivamente interessato all'attività dell'Accademia.

Aderendo infine ad un invito rivolto dagli esponenti locali, l'On. Alliata ha tenuto una applaudita conferenza presso l'Istituto di Alti Studi Marocchini. Sulla opportunità di una efficace collaborazione economica e culturale e sulle concrete possibilità che essa possa realizzarsi, l'On.le Alliata si è successivamente soffermato in una intervista concessa, durante una visita compiuta, col Cancelliere Dr. Troni, ai modernissimi impianti di Radio Marocco, e nelle brevi parole di ringraziamento rivolte agli illustri ospiti, in occasione del pranzo offerto in suo onore dalla Direzione degli Affari culturali del Ministero degli Esteri del Marocco.

Questa "messenger d'amore" — come è stata chiamata dalla stampa locale — recata dall'Accademia del Mediterraneo in terra marocchina, si è conclusa con una visita alle città di Casablanca, Meknes, alle rovine romane di Volubilis ed alla città di Fez.

Le conferenze promosse dall'Accademia

Assolvendo la sua funzione di centro propulsore ed irradiatore della cultura mediterranea, l'Accademia ha promosso ed organizzato, nel quadro della sua attività, una serie di importanti conferenze, tenute da illustri studiosi, Accademici del Mediterraneo.

Il ciclo di tali conferenze è stato inaugurato, di fatto, il 25 marzo 1952 da S.E. Habibur Rahman, Ministro del Pakistan a Roma, che, nell'Aula Magna della Università di Palermo, ha parlato sul tema: « I Musulmani dal Mediterraneo al Pakistan ».

Diamo, per ordine cronologico, un completo elenco delle altre conferenze, promosse dall'Accademia:

Prof. Edgardo Rosa: *L'Italia nella letteratura francese*; Prof. André Von Jyanka: *Oriente lumen in frigidibus Franciae*; Prof. G. Frisella-Vella: *L'Unità Europea e gli interessi dei Paesi del Mediterraneo* (Palermo, Circolo del Mediterraneo); Comm. Giulio Imperatori: *La battaglia dei kilowat*; Prof. Giovanni Raffiotta: *Dal primo banco pubblico della città di Palermo, al Manco di Sicilia* (Palermo, Circolo del Mediterraneo); Prof. Francesco Gabrieli: *Sicilia araba*; On. Ekrem Telhay: *Cristianità ed Islam*; Prof. Luigi Fantappiè: *Teoria unitaria del mondo fisico e biologico*; Prof. Ernest Koliqi: *Le nuove correnti della letteratura albanese*; Prof. Ezio Castellucci: *L'arte nelle religioni del Mediterraneo*; Avv. Gregorio Consiglio: *Politica ed economia Mediterranea*; Prof. A. Alvarez de Miranda: *L'antica religione mediterranea nella tradizione iberica*; Prof. Leo Maggino: *Legislazione scolastica comparata dei Paesi Mediterranei*; Prof. Francesco Biondolillo: *Lingua e letteratura siciliana nel quadro della cultura mediterranea*; Gen. Gualtiero Mazzei: *Importanza mediterranea delle risorse endogene dell'Italia*; Prof. Emilio Busi: *L'elemento etico del Dritto musulmano*; Prof. Francesco Saporiti: *Esordio su Tasso, Metastasio e Foscolo, Vati mediterranei*; Dr. Armando Troni: *Il commercio mediterraneo linfa vitale dell'Eurafrica*; Prof. Paolo D'Agostino Orsini: *Eurafrica*; Prof. G. Ugo Papi: *Aspetti della integrazione europea*; Dr. Giuseppe A. Stroppa: *L'idea latina e il*

Grande Mediterraneo; Prof. Francesco Senise: *Il Mediterraneo quale nodo biologico*; Prof. Alfio Musmarra: *La flora mediterranea quale unità di convergenza*; Dr. Gilberto Bernabei: *Il contributo della Radio alla divulgazione dell'idea mediterranea*; Prof. Dr. J. Mirtschuk: *La funzione mediterranea del Mar Nero*; S.E. l'Avv. Don Ramon Beteta, Ambasciatore del Messico: *L'Influsso mediterraneo nel Messico* (Palermo, Aula Magna dell'Università); Dr. Armando Troni: *Un verso arabo nella Divina Commedia* (Madrid, Escuela Central de Idiomas); On. Dr. Enrico Insabato: *La moschea e l'Islam*; Dr. Nello Carducci: *La "Settimana Latina" e l'unità mediterranea*; Dr. Mario Dorato: *Incontri fra scrittori africani*; Prof. Roberto Paribeni: *Ricordo di Biagio Pace* (commemorazione); Prof. Nicolò Rodolico: *L'Italia e il Mediterraneo* (Firenze, Aula Magna dell'Istituto Agronomico per l'Oltremare); Prof. Bruno Francolini: *La presenza musulmana nel Mediterraneo* (idem); S.E. L'Amb. Dr. Orazio Pedrazzi: *Le grandi svolte storiche del Mediterraneo*; Prof.ssa Laura Veccia Vaglieri: *Il Petrolio del Vicino Oriente: ieri ed oggi* (Aula Magna dell'Istituto Univ. Orientale di Napoli); Prof. Sebastiano Pagano: *La civiltà Latina mediterranea* (Pal. Marignoli).

Il Presidente dell'Accademia ricevuto dal Caudillo

Durante un suo viaggio a Madrid in occasione delle « Giornate di Studio » promosse dal Centro di Documentazione Europea, l'On. Principe G. Alliata di Montereale, Presidente dell'Accademia, è stato ricevuto dal Generalissimo don Francisco Franco Bahamonte e dal Ministro degli Esteri di Spagna S. E. Artajo, ai quali ha offerto, in omaggio copia del volume degli « Atti » del I Congresso Internazionale di Studi Mediterranei.

In Spagna e in Portogallo l'On. Alliata ha tenuto una serie di applaudite conferenze.



Assemblea generale ordinaria - Roma - 26 gennaio 1956

Al tavolo della Presidenza: S.E. Prof. E. Koliqi; Prof. Roberto Paribeni; On. Prof. G. Alliata di Montereale; On. Dr. E. Insabato; Sen. Prof. R. Ciasca; Dr. A. Troni.

Costituita in Messico una Accademia del Mediterraneo Americano

La parola "Mediterraneo" nel significato etimologico, viene oggi ad interessare non solamente le nazioni del bacino Mediterraneo inteso come mare eurafriano, ma anche popoli di altri continenti per il proprio mare racchiuso tra le loro terre.

Così è nata a Città del Messico l'Accademia del Mediterraneo Americano che interessa le nazioni che si affacciano nella conca del Golfo del Messico e del Mare Caraibico limitata dalle Antille.

Si tratta di un'area che sintetizza i sentimenti tutti del continente, da polo a polo.

L'inaugurazione dell'Accademia ha avuto luogo nel Salone Panamericano del Palazzo Nazionale alla presenza dell'On. Principe Gianfranco Alliata di Montereale, Presidente dell'Accademia del Mediterraneo.

Questa nuova Accademia sarà di carattere continentale e funzionerà nella medesima maniera di quella che esiste in Italia per ciò che riguarda il Mediterraneo eurafriano. Un'altra Accademia verrà costituita anche in Giappone, per quanto riguarda la conca asiatica.

Della nuova istituzione fanno parte, come accademici titolari, i signori: Alfonso Reyes, José Vasconcelos, Alfonso Caso, Benito Coquet, Roberto Gomez Maqueo, Gilberto Lovo, Lucio Mendicita y Numez, Raúl Noriega, Miguel Sánchez Lamego, Pablo Martínez del Río, Rafael Heliodoro Valle Rita López de Llergo, Carlos Prieto, Ramon Beteta, José Luis Melgarejo, Gutierre Tibon, Leonardo Pasquel ed Antonio Pompa y Pompa.

Il Senatore Antonio Mendiz Bolio, deceduto recentemente, figurava anch'egli in questo gruppo di intellettuali fondatori dell'Accademia del Mediterraneo Americano.

ANNALI DELL'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO

ANNALI - Vol. I (1952-53), Pagg. 224.
L. 2.000.

Sommario del volume:

G. Alliata: *Collaborazione e unità mediterranea*; A. Troni: *Dal Centro Studi all'Accademia del Mediterraneo*; L. Magnino: *L'Accademia del Mediterraneo*.

Comunicazioni presentate alla 1^a Sessione dell'Accademia:

D. Adamesteanu: *Contributo dei Rodio-cretesi alla ellenizzazione della Sicilia*; F. Babinger: *Avicenna e l'Italia*; S. Baumgarten: *Le Portugal et la Hongrie*; F. Bono: *Lineamenti di architettura popolare mediterranea*; C. Castellano: *Il Mediterraneo tra l'Europa e l'America*; F. Corò: *Gli scavi archeologici di Leptis Magna*; G. Imperatori: *Il problema del lavoro e la colonizzazione dell'Africa*; A. Lipinsky: *L'arte orafa normanno-sicula*; R. Sertoli-Salis: *Poligamia e monogamia nella civiltà mediterranea*; P. Zambotti: *Posizione storica della Sicilia e della Sardegna nell'ambito delle civiltà preistoriche mediterranee*.

Conferenze

G. Alliata: *Collaborazione mediterranea*; A. Alvarez de Miranda: *L'antica religione mediterranea nella tradizione iberica*; P. D'Agostino Orsini: *Eurafrica, terza forza mondiale*; G. Frisella-Vella: *L'Unità europea ed i popoli mediterranei*; G. Imperatori: *L'evoluzione dell'Africa centrale*; E. Koliqi: *Le nuove correnti della letteratura albanese*; L. Magnino: *L'unificazione dell'insegnamento nei Paesi mediterranei*; G. Mazzei: *Importanza delle risorse endogene dell'Italia*; A. Nacci: *Caratteri del Mercantilismo mediterraneo*; H. Rahman: *I mussulmani dal Mediterraneo al Pakistan*; F. Sapori: *Esordio su Tasso, Me-tastasio e Foscolo, Vati mediterranei*; S. Telhai: *Islam e cristianesimo*.

Accademia del Mediterraneo.

Attività dell'Accademia nel biennio 1952-53.

ANNALI - Vol. II (1954), Pagg. VIII-232, L. 2.500.

Sommario del volume:

Premessa.

Conferenze

G. Bernabei: *Contributo alla radio alla divulgazione dell'idea mediterranea*; R. Beteta: *Influsso mediterraneo nel Messico*; N. Carducci: *La "settimana latina" e l'unità mediterranea*; M. Dorato: *Il Congresso degli scrittori africani e l'Eurafrica*; E. Insabato: *Islam vivente e la Moschea*; A. Musmarra: *La flora mediterranea come unità di convergenza*; G. U. Papi: *Gli aspetti e le basi mondiali della integrazione europea*; A. Stroppa: *L'idea latina e il grande Mediterraneo*; A. Troni: *Un verso arabo nella Divina Commedia*.

Mar Nero e Mediterraneo

G. Abkhasi: *Caucaso, Mar Nero e Mediterraneo*; D. Andriewsky: *La Mer Noire dans la politique d'Ukraine*; A. Giannini: *Il Mar Nero e la sua funzione eurasiatica*; E. Insabato: *Il Mar Nero e l'unità Mediterranea*; S. Kelevi: *Turchia, Mar Nero e Mediterraneo*; M. Popescu: *I rapporti del popolo romeno con la civiltà mediterranea attraverso il Mar Nero*.

Cattolicesimo ed Islam

I. Balic: *Islam and Christianity*; P. Bellat: *Christianisme et Islam à travers les siècles*; A. Cicchitti-Suriani: *Mondo Cattolico e mondo islamico*; B. Francolini: *Geografia e cultura nei rapporti tra Cristianesimo ed Islam*; E. Insabato: *Collaborazione cattolico-islamica*; S. Introna: *Cooperazione tra croce e mezzaluna*; A. von Jvanka: *Le tre vie del passaggio dell'aristotelismo nell'occidente*; J. V. de Pina Martins: *Sulle relazioni storiche tra Portogallo e Islam*; E. Telhay: *Legami spirituali tra il Cristianesimo e l'Islam*.

Accademia del Mediterraneo.

Attività dell'Accademia nell'anno 1954

E' STATO PUBBLICATO IL VOLUME III:

"Arte Cultura e Turismo nel Mediterraneo,,

Convegno Internazionale di Sanremo